

Proposta di
Programma annuale
delle attività 2021

Prevenzione ambientale
Area ovest

Dicembre 2020

INDICE

| | |
|--|----------|
| 1. Contesto e dimensioni operative (di Area territoriale) | 3 |
| 2. Prevenzione Ambientale - Area ovest | 4 |
| 2.1. Monitoraggio delle matrici ambientali | 4 |
| Rete regionale | 4 |
| Monitoraggi locali | 10 |
| Piacenza | 10 |
| Parma | 12 |
| Reggio Emilia | 13 |
| 2.2. Supporto tecnico agli EE.LL. | 14 |
| Piacenza | 14 |
| Parma | 15 |
| Reggio Emilia | 16 |
| 2.3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni ARPAE | 17 |
| Piacenza | 17 |
| Parma | 17 |
| Reggio Emilia | 17 |
| 2.4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze | 18 |
| Piacenza | 18 |
| Parma | 21 |
| Reggio Emilia | 24 |
| 2.5. Presidio tematico regionale Rumore | 27 |
| 2.6. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali) | 27 |
| Piacenza | 28 |
| Parma | 28 |
| 2.7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali | 28 |

1. Contesto e dimensioni operative (di Area territoriale)

Nella Tabella che segue sono espressi alcuni principali fattori di contesto dell'Area ovest, che aggrega i territori provinciali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posti a confronto con i valori regionali dell'Emilia-Romagna.

| FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE | AREA OVEST | EMILIA-ROMAGNA |
|--|------------|----------------|
| Superficie totale (km ²) | 8.325 | 22.453 |
| Comuni (n., 1/1/2019) | 132 | 328 |
| Abitanti (n., 1/1/2020) | 1.272.917 | 4.467.118 |
| Imprese attive (n., 30/9/2020) | 114.963 | 398.989 |
| Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2020) | 30 | 97 |
| Impianti radio-tv (n., 2016) | 610 | 2.212 |
| Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2016) | 1.734 | 6.451 |
| Impianti di gestione rifiuti (n., 2018) | 326 | 1.245 |

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della APA Ovest di seguito si presentano, in forma aggregata di Area:

- il dato medio di attività effettuate nel 2017-2019 (dato medio del periodo);
- il dato, per le medesime attività, al 30/09/2020.

La previsione di trend qualitativo (mantenimento, incremento, decremento più o meno accentuato di livelli analoghi di attività) per l'anno 2021 è avvenuta quindi necessariamente con riferimento ad uno scenario *di proiezione* al 31/12/2020, fortemente influenzato dallo sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto.

Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019

| AMBITI DI ATTIVITÀ APA | Dato medio 2017-2019 | Dato 2020 (al 30/09) | Trend 2021 previsto, in relazione al Dato di proiezione al 31/12/2020 [*] |
|--|-----------------------------|-----------------------------|--|
| Pareri vs AC | 1.445 | 927 | = |
| Relazioni tecniche per autorizzazioni | 810 | 598 | = |
| Ispezioni | 4.270 | 1.940 | + |
| Campionamenti | 4.364 | 2.386 | + |
| Misure automatiche | 798.551 | 563.125 | = |
| Misure manuali | 10.696 | 5.995 | + |
| Sopralluoghi | 2.094 | 1.049 | = |
| Valutazioni amb.li | 16 | 3 | + |
| Irregolarità e sanzioni amministrative | 801 | 361 | = |

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

2. Prevenzione Ambientale - Area ovest

2.1. Monitoraggio delle matrici ambientali

Rete regionale

Monitoraggio della qualità dell'aria

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)

Nella tabella che segue viene riportata in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che, nell'Area OVEST, fanno parte della rete della qualità dell'aria regionale, dove vengono monitorati in continuo tutti i principali inquinanti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente (NO_x, CO, PM₁₀, PM_{2,5}, BTEX, O₃)

| AREA OVEST | STAZIONI Rete Regionale | Tipologia (DLgs 155/2010) | Numero sopralluoghi |
|----------------------|--|---|---------------------|
| PIACENZA | - Piacenza, Giordani-Farnese - Piacenza, Parco Montecucco - Lugagnano - Besenzone (Loc. Bersano) - Corte Brugnatella (Loc. Carana) | Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto | 100 |
| PARMA | - Parma, Montebello - Parma, Cittadella - Colorno, Saragat - Langhirano, Badia | Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale | 130 |
| REGGIO EMILIA | - Reggio Emilia, Timavo - Reggio Emilia, San Lazzaro - Castellarano - Guastalla, San Rocco - Febbio, Villa Minozzo | Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto | 100 |

Nel territorio dell'Area OVEST sono complessivamente presenti 14 stazioni. Le attività svolte (validazione ed elaborazione dei dati, sopralluoghi periodici, attività di interconfronto strumentale e verifica di taratura della strumentazione, ecc.) sono condotte in conformità alle procedure del Sistema Gestione Qualità ISO 9001:2015.

I dati sono rilevati in continuo, trasmessi al server regionale, validati e pubblicati quotidianamente attraverso il sito web di Arpa. Vengono altresì prodotti report mensili e annuali a valenza provinciale, pubblicati sul sito web dell'Agenzia.

Ad integrazione di quanto descritto, su alcune stazioni della rete regionale vengono effettuati ulteriori campionamenti ed analisi finalizzati al monitoraggio della radioattività nel particolato atmosferico, al monitoraggio del Benzo(a)pirene e dei Metalli pesanti.

La RRQA si avvale anche di un centro di taratura, collocato presso la sede di Parma e finalizzato al controllo della corretta applicazione delle procedure di gestione e taratura della strumentazione presente nelle stazioni della qualità dell'aria a livello regionale, che nel corso del 2020 ha effettuato le pesate dei filtri per la RRQA e controlli sugli analizzatori di NO₂ ed ha partecipato a interconfronti nazionali organizzati da ISPRA per la verifica degli analizzatori automatici di particolato. Le attività proseguiranno anche nel corso del 2021.

Nel corso del 2021 proseguirà la sperimentazione, iniziata nel 2020, di un software di acquisizione, trasmissione, elaborazione e validazione dati sviluppato da Arpa Valle d'Aosta denominato OPAS. Il SW è in sperimentazione su 9 stazioni della RRQA/RL al fine di valutarne l'adozione anche in Emilia Romagna, così come proposto e discusso all'interno del SNPA.

Mutagenesi ambientale

La Rete regionale di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano (frazione $\leq 2,5 \mu\text{m}$) prevede due postazioni in Area OVEST: a Piacenza la stazione di Parco Montecucco e a Parma la stazione di Cittadella, entrambe stazioni di fondo urbano. L'attività consiste nell'esecuzione di regolari sopralluoghi di controllo e nell'effettuazione di cinque campionamenti mensili (ogni campione è costituito da tutti i filtri di un mese) per ciascuna postazione.

| AREA OVEST | STAZIONI Rete Regionale Mutagenicità | | Numero sopralluoghi | Numero campionamenti |
|------------|--------------------------------------|-------------------|---------------------|----------------------|
| PIACENZA | - Piacenza, Parco Montecucco | Reg./Fondo urbano | 25 | 5 |
| PARMA | - Parma, Cittadella | Reg./Fondo urbano | 25 | 5 |

Monitoraggio aerobiologico

In ciascuno dei tre capoluoghi di provincia è presente una Stazione della Rete Regionale di monitoraggio dei pollini aerodispersi e della componente fungina aerodiffusa, per cui è prevista l'esecuzione di campionamenti settimanali e letture giornaliere delle concentrazioni presenti, inserimento dei dati nel programma specifico ed emissione del bollettino settimanale. I dati vengono, infatti, trasmessi al Servizio Idro-Meteo-Clima regionale che provvede alla successiva elaborazione e alla redazione e diffusione del bollettino sia sul sito internet di Arpae sia sul sito Pollnet, Rete Italiana di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Nel bollettino dei pollini e delle spore allergeniche sono riportate informazioni relative alle famiglie botaniche maggiormente allergeniche nel periodo considerato, le concentrazioni polliniche rilevate nei diversi nodi regionali e le previsioni della tendenza per la settimana successiva.

Grazie a questo approccio multidisciplinare l'informazione prodotta è utile a perseguire più obiettivi, in campo ambientale per integrare il monitoraggio della qualità dell'aria, per stimare la biodiversità di specie vegetali arboree ed erbacee, per rilevare i fenomeni legati ai cambiamenti climatici, in campo sanitario in quanto produce informazioni di estrema utilità nella prevenzione, nella diagnostica, nella clinica e nella terapia di patologie allergiche respiratorie.

| | STAZIONI Rete Regionale | Numero campionamenti | Numero letture |
|------------|---|----------------------|-----------------|
| AREA OVEST | - Piacenza, Sede Arpae, Via XXI Aprile, 48 - Parma, Università degli Studi, Via Volturno - Reggio Emilia, Sede Arpae, Via Amendola, 2 | 52 x 3 = 156 | 365 x 3 = 1.095 |

Monitoraggio fenologico

Nell'ambito di una convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Centro Tematico Regionale Agrozootecnicità Unità Biodiversità di Arpae è stata realizzata una Rete di "Frutteti della Biodiversità". La Rete dei Giardini della Biodiversità è formata da 9 giardini-frutteti in vari siti, ognuno con una sua specificità. Questa Rete ha tra gli obiettivi fondamentali il recupero e la valorizzazione del germoplasma di fruttiferi autoctoni dell'Emilia-Romagna in base alle finalità della L.R. n. 1 del 29/01/08, ha una valenza divulgativa e didattica ed una grande valenza scientifica in quanto nei vari giardini vi sono alcune piante che saranno oggetto di studio da parte di Arpae per valutare i cambiamenti climatici in atto attraverso l'analisi delle fasi fenologiche. I fruttiferi messi a dimora sono quindi intesi come importanti indicatori biologici, come "sensori" non solo delle variazioni climatiche, ma anche della qualità ambientale e in particolare dell'aria nei riguardi di sostanze inquinanti.

Durante la stagione vegetativa (apertura delle gemme, fioritura, maturazione dei frutti) viene effettuato un rilievo fenologico settimanale/bisettimanale; il periodo dei rilievi va dalla

primavera all'autunno e si avvale di scale fenologiche. Le piante oggetto di studio nella Rete Fenologica Regionale, per l'Area OVEST, sono 6 e sono collocate nei giardini presso le sedi di Piacenza e Parma, mentre a Reggio Emilia presso il Museo Cervi.

| AREA OVEST | UNITA' DI RILIEVO | N. DI RILIEVI FENOLOGICI 2020 |
|---|-----------------------------------|-------------------------------|
| - Piacenza, Sede Arpae, Via XXI Aprile, 48 - Parma, Sede Arpae, Via Spalato,4 - Reggio Emilia, Museo Cervi, Gattatico | MELO RIGHETTA DI BALZE | 16x3=48 |
| - Piacenza, Sede Arpae, Via XXI Aprile, 48 - Parma, Sede Arpae, Via Spalato,4 - Reggio Emilia, Museo Cervi, Gattatico | ULIVO DI DIOLO | 16x3=48 |

Monitoraggio della qualità delle acque

Rete di Monitoraggio delle acque superficiali naturali correnti (RRAS)

La struttura della RRAS è stata revisionata per il sessennio di monitoraggio 2020-2025, per garantire un adeguato rapporto tra il numero di C.I. monitorati e il numero complessivo dei C.I. fluviali esistenti, come richiesto dall'AdB Distrettuale del Fiume Po a seguito delle osservazioni pervenute dalla CE in fase di riesame del vigente PdG (2015), nell'ambito delle attività previste per il PdG 2021-2027; la stima delle attività, ovviamente suscettibile degli sviluppi dalla pandemia in atto, come già successo nel 2020, viene riportata nella tabella che segue:

| AREA OVEST | NUMERO di STAZIONI RRAS in monitoraggio nel 2021 | Bacini idrografici |
|----------------------|--|---|
| PIACENZA | 21 11 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo); 3 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza); 7 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo) | Fiume Po Torrente Tidone Fiume Trebbia Torrente Nure Torrente Chiavenna Torrente Riglio Torrente Arda |
| PARMA | 22 16 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) 3 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza) 3 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo) | Fiume Po Fiume Taro Torrente Parma Cavo Sissa-Abate |
| REGGIO EMILIA | 19 13 in corpi idrici a rischio (monitoraggio Operativo) 3 su corpi idrici non a rischio (monitoraggio di Sorveglianza) 3 su corpi idrici DAA (monitoraggio sorveglianza+operativo) | Fiume Po Torrente Enza Torrente Crostolo Fiume Secchia |

La programmazione del monitoraggio chimico prevede frequenze di campionamento diverse per il programma operativo, per quello di sorveglianza e per quello DAA (stazioni sul F. Po ed in chiusura di bacino/sottobacino), differenziate sulla base delle analisi delle pressioni e delle conoscenze pregresse. Il monitoraggio biologico viene effettuato con frequenza inferiore.

Rete di Monitoraggio degli invasi

Per il 2021 il monitoraggio si articolerà sugli invasi artificiali di Mignano sul Torrente Arda e del Molato sul Torrente Tidone secondo lo schema riportato in tabella:

| Provincia | Invaso | Corpo idrico | Codice | Monitoraggio | Frequenza | N. Campioni totali - 2021* |
|-----------|-----------------|-----------------|----------|--------------|------------|----------------------------|
| PIACENZA | Diga del Molato | Diga del Molato | 01050200 | Operativo | bimestrale | 30 |
| PIACENZA | Diga di Mignano | Diga di Mignano | 01140300 | Operativo | bimestrale | 30 |

*:I campionamenti vengono effettuati sulla colonna d'acqua a 6 diverse profondità

In via sperimentale nel 2021 verrà effettuato il monitoraggio delle diatomee bentoniche sulla Diga del Molato.

La Diga di Mignano è oggetto di un progetto di recupero volume d'invaso, nell'ambito della revisione del Piano Operativo del Piano di Gestione del 2014, che prevede un PMA specifico, da attuarsi nel 2021.

Le operazioni di svasso nel 2020 sono state condotte solo sulla Diga di Mignano. Nel 2021 verranno monitorate, se effettuate, secondo i Piani Operativi specifici.

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ai sensi della Direttiva Acque è suddiviso in un programma di sorveglianza ed uno operativo, assegnati per ogni corpo idrico sulla base dell'analisi del rischio. I controlli da effettuare riguardano sia lo stato chimico, che quello quantitativo attraverso tre distinte reti di monitoraggio: qualitativa, quantitativa e quantitativa-automatica.

| AREA OVEST | NUMERO di STAZIONI in monitoraggio nel 2021 | NUMERO CAMPIONI totali - 2021 | NUMERO MISURE MANUALI 2021 (livello statico/dinamico) |
|---------------|---|-------------------------------|---|
| PIACENZA | 58 | 94 | 192 |
| PARMA | 58 | 100 | 64 |
| REGGIO EMILIA | 77 | 122 | 122 |

L'attività di monitoraggio comprende anche la gestione delle sonde della Rete automatica della piezometria installate su un certo numero di stazioni (2 a Piacenza, 2 a Parma e 5 a Reggio), dove vengono svolte semestralmente le misure e annualmente un sopralluogo a supporto del tecnico che effettua la manutenzione.

Monitoraggio CEM

La rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (cem) a RF e MO è fondata sui rilievi effettuati attraverso stazioni di monitoraggio di tipo rilocabile. Prima della effettiva collocazione "in campo" della strumentazione sono previsti i seguenti passaggi:

- studio della situazione espositiva del sito in esame: a tal fine occorre considerare non solo la particolare tipologia di ricettore che potrebbe essere presente (residenziale, scolastico, sanitario, ecc...), ma anche l'influenza che potrebbe derivare dalla

presenza di altre SRB o impianti radio TV che potrebbero essere presenti nelle “vicinanze”;

- individuazione del migliore ricettore da sottoporre a monitoraggio;
- apertura contatti col ricettore individuato ai fini dell’effettiva collocazione della stazione di monitoraggio.

Le centraline di monitoraggio vengono collocate nella postazione individuata per tempi prolungati, mai inferiori alle due settimane. Le operazioni di interrogazione e scarico dei dati sono automatizzate in remoto ed i dati vengono successivamente analizzati, validati e trasmessi al sito web di Arpa e quindi messi a disposizione del pubblico.

Le misurazioni prodotte con la rilevazione in continuo, attraverso l’utilizzo delle stazioni di monitoraggio, sono in grado di assicurare ai cittadini il pieno controllo e presidio delle sorgenti di cem e per tale motivazione risultano adatte a rilievi in caso di situazioni conflittuali.

Per il 2021 si prevede in tutta l’APA Ovest una sostanziale invarianza rispetto al 2020 dei monitoraggi in continuo, sia come conseguenza del permanere di una precaria situazione sanitaria, sia come conseguenza dell’aumento di pareri che comporta l’implementazione del 5G da parte di tutti i gestori e la realizzazione della rete del gestore Iliad.

In riferimento ai territori provinciali sono pianificate per il 2021 le seguenti attività:

Piacenza: attraverso l’utilizzo delle stazioni di monitoraggio il CTR NIR-effettuerà campagne di monitoraggio per un totale di 1500 ore; i siti di misura sono scelti sulla base di livelli di campo elettromagnetico stimati dalle valutazioni preventive redatte da Arpa e a supporto del parere redatto ai sensi dell’art. 87 o 87 bis sui progetti presentati dai gestori e relativamente a siti non presenti nelle altre attività di monitoraggio di carattere “istituzionale”.

Parma: si provvederà principalmente ad effettuare campagne di monitoraggio a seguito di attivazione da parte delle Amministrazioni competenti, in siti particolarmente critici o oggetto di segnalazione di inconveniente ambientale; complessivamente si ipotizzano rilevazioni per circa 1500 ore. Si assicura pertanto il supporto agli Enti Locali.

Reggio Emilia: si prevede di dare continuità al monitoraggio della postazione in via Roma a Reggio Emilia e di effettuare monitoraggi in continuo che riguarderanno sia impianti di telefonia mobile che R-TV presso siti critici o recettori sensibili, per un totale di circa 2000 ore. Stabile l’attività di supporto agli Enti Locali.

Dal 1/10/2019 (Determina Dirigenziale n. 17392 del 25/09/2019) è stato avviato il catasto regionale delle SRB per la telefonia mobile: sia a Parma che a Reggio Emilia si continuerà pertanto a provvedere al suo aggiornamento a mano a mano che i gestori effettueranno modifiche agli impianti esistenti o ne avvieranno dei nuovi. Si rimarca tuttavia la scarsa disponibilità di risorse umane e la necessità di un adeguato supporto informatico per l’automatizzazione delle procedure.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti regionali) si prevede una stima di impegno pari a 24,4 FTE/y (7,5 PC + 8,4 PR + 8,5 RE)

Monitoraggi locali

Piacenza

Monitoraggio Aria

| Stazioni Locali | Tipologia | Numero sopralluoghi |
|--|--|---------------------|
| - Piacenza, Ceno - Piacenza, Gerbido (Lab.Mobile) | Locale/inceneritore Locale/inceneritore | 24 |

Arpae acquisisce i dati delle due stazioni locali, li valida e li diffonde con le medesime modalità previste per le stazioni della rete regionale (bollettini giornalieri, report mensili ed annuale). Presso la stazione di Ceno continuerà il rilevamento in continuo della concentrazione di mercurio, parametro non monitorato dalla rete regionale.

Come indicato nell'autorizzazione AIA rilasciata all'inceneritore di rifiuti di Iren Ambiente nel 2017, proseguiranno anche nel 2021 le campagne di monitoraggio condotte dall'Agenzia relativamente alla presenza di microinquinanti in aria attraverso campionamenti dedicati presso la stazione di Ceno. Tutte le attività effettuate sono previste nella convenzione in essere con il gestore dell'impianto.

| Stazioni Locali | Tipologia | Numero sopralluoghi | Numero campionamenti |
|------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| - Piacenza, Ceno | Locale/inceneritore | 38 | 36 |

Per quanto concerne la qualità dell'aria nell'area del Polo Logistico – Le Mose di Piacenza, sulla base di uno specifico accordo triennale tra Arpae e Comune di Piacenza, proseguirà anche nel 2021 il monitoraggio realizzato con il laboratorio mobile che sarà collocato in corrispondenza dell'area in precedenza occupata dalla stazione fissa di Piacenza-Montale (via Modena), con il contestuale posizionamento di campionatori passivi per sostanze organiche volatili (BTEX). Sono previste 4 campagne, della durata di almeno 3 settimane ciascuna, *distribuite equamente nell'arco dell'anno*, così come previsto per le misure indicative dal D.Lgs. 13/8/2010 n.155. Sempre in relazione al Polo logistico, mediante l'utilizzo dell'Unità mobile (carrello attrezzato con strumentazione apposita), verrà effettuata una campagna della durata di almeno 6 mesi per la misura del Black Carbon e della concentrazione in numero di particelle, nel range 0,25-32 µm, che permetterà di ottenere una stima dei parametri PM10, PM2,5 e PM1.

L'Unità Mobile per la misura della concentrazione numerica delle particelle nel range 0,25-32µm e del Black Carbon verrà inoltre utilizzata per effettuare due campagne della durata di due mesi (una estiva ed una invernale) presso la stazione urbana della rete regionale (Giordani-Farnese), finalizzate alle attività di monitoraggio previste dal PUMS/PUT del Comune di Piacenza.

Saranno inoltre condotte attività di monitoraggio a scala locale con l'utilizzo del laboratorio mobile, che consente la rilevazione di PM₁₀, NO_x, CO, O₃, SO₂ e dei parametri meteorologici, nonché del campionatore sequenziale per il rilevamento del particolato sospeso (PM₁₀/PM_{2.5}). Verranno inoltre impiegati campionatori passivi per la determinazione di BTEX.

Le campagne programmate, a seguito di accordi pluriennali in essere, riguardano i Comuni di Fiorenzuola d'Arda, Rottofreno, Sarmato e Rivergaro; altre verranno effettuate, compatibilmente con la disponibilità dei mezzi, sulla base di richieste che potranno pervenire da Amministrazioni locali nel corso dell'anno o dal Servizio Territoriale per finalità specifiche.

Catasto Rifiuti (ex Osservatorio Rifiuti) - Supporto al CTR Gestione integrata Rifiuti, Siti contaminati, Subsidenza - Monitoraggio Consumo di Suolo

Proseguirà l'attività del Servizio Sistemi Ambientali a supporto della *Sezione Regionale del Catasto Rifiuti*, avviata già a partire dal 2017 su specifica richiesta del CTR Rifiuti, per garantire l'assistenza necessaria ai Comuni di tutto il bacino IREN Ambiente, ovvero delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, per la fase di controllo/validazione dei dati nell'applicativo ORSo e, successivamente, per le elaborazioni dei dati di produzione, raccolta differenziata e gestione dei Rifiuti Urbani (RU) relativi al 2020.

Proseguiranno, inoltre, le ulteriori attività svolte dal Servizio Sistemi Ambientali in materia di rifiuti a supporto:

- del Servizio Territoriale di Piacenza per istruttorie VIA/AIA, estrazioni e analisi dati MUD (*Modello Unico Dichiarazione ambientale*) per aziende specifiche, ecc..
- del CTR Rifiuti per le "bonifiche" delle dichiarazioni MUD preliminari alle elaborazioni dei dati annuali sui Rifiuti Speciali e per il monitoraggio del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Infine, il Servizio S.A. collaborerà con il Servizio Sistemi Informativi e il Servizio Osservatorio Clima del SIMC nel supporto a ISPRA per le attività relative al monitoraggio del consumo di suolo nella provincia di Piacenza.

Monitoraggio CEM

Il CTR NIR procederà, in base all'accordo triennale con il Comune di Piacenza, ad effettuare campagne di monitoraggio in continuo, per almeno 3.000 ore/anno, dei campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di telefonia mobile e da eventuali impianti radio-Tv presenti sul territorio, attraverso l'utilizzo/gestione di centraline in continuo; analogamente si concluderà la campagna prevista in convenzione con il Comune di Sarmato.

Verrà invece valutata la disponibilità ad effettuare monitoraggi su richiesta delle Amministrazioni comunali che ne ravvisassero la necessità e che nel corso dell'anno non siano inseriti nella Rete Regionale o a seguito di specifica convenzione stipulata.

Verrà prevista, nell'ambito dei siti web dell'Agenzia e dell'Amministrazione comunale, la costante informazione della cittadinanza oltreché un report conclusivo al termine di ciascuna campagna di misure.

Monitoraggio svasi

Nel 2019 è stato revisionato il Piano di Gestione della Diga di Boschi ad uso idroelettrico nella parte relativa al Piano Operativo di svaso, inizialmente previsto per maggio 2020, che tuttavia, a causa dell'emergenza Covid-19, è stato rinviato a maggio 2021: verrà monitorato secondo PMA.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) e osservatori si prevede un impegno stimato pari a 2,3 FTE/y.

Parma

Monitoraggio Aria

| STAZIONI Locali | Tipologia | Numero sopralluoghi |
|--|--|----------------------------|
| - Parma-Paradigna - Sorbolo-Bogolese - Mezzani-Malcantone - Colorno-Saragat | Locale/inceneritore Locale/inceneritore Locale/inceneritore Locale/inceneritore | 100 |

Arpae gestisce i dati di quattro stazioni e di un laboratorio mobile e provvede alla loro diffusione sul sito web di Arpae.

Le campagne con il laboratorio mobile, previste per il 2021, sono riportate di seguito ed hanno una durata pressoché mensile; si ritiene opportuno ripetere le campagne nelle stesse postazioni degli anni precedenti in modo da acquisire una serie storica ed ottenere un confronto con i dati già rilevati.

| MESE | COMUNE | LOCALITÀ |
|-------------|---------------|--------------------------------------|
| GENNAIO | Mezzani | Casale - Piazzale Negri |
| FEBBRAIO | Torrile | San Polo - Via Berlinguer |
| MARZO | Sorbolo | Sorbolo - Via XI Settembre |
| APRILE | Torrile | Torrile - Via Allende |
| MAGGIO | Mezzani | Mezzano Inferiore - Piazza Cantarana |
| GIUGNO | Colorno | Colorno - Piazza Mazzoli |
| LUGLIO | Torrile | San Polo - Via Berlinguer |
| AGOSTO | Sorbolo | Sorbolo - Via XI Settembre |
| SETTEMBRE | Mezzani | Mezzano Inferiore - Piazza Cantarana |
| OTTOBRE | Torrile | Torrile - Via Allende |
| NOVEMBRE | Mezzani | Casale - Piazzale Negri |
| DICEMBRE | Colorno | Colorno - Piazza Mazzoli |

Altre attività di monitoraggio locale saranno condotte grazie al laboratorio mobile della RRQA secondo il programma predisposto dalla sede di competenza e concordate con le amministrazioni locali.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) si prevede un impegno stimato pari a 1,5 FTE/y.

Reggio Emilia

Monitoraggio aria

Ad integrazione dei dati rilevati dalla RRQA, viene utilizzato un laboratorio mobile, attrezzato con analizzatori, per campagne di monitoraggio della qualità dell'aria in punti ritenuti significativi allo scopo di indagare specifiche aree di interesse o a seguito di richiesta dei singoli comuni. Al fine di effettuare valutazioni indicative di qualità dell'aria nel rispetto degli obiettivi definiti nell'Allegato I del D.Lgs. 155/2010, per il 2021 sono state previste 3 campagne di monitoraggio in altrettanti comuni (Castelnovo ne' Monti, Montecchio Emilia, Correggio), ciascuna avrà una durata complessiva di 8 settimane e verrà suddivisa in due periodi distinti nell'arco dell'anno (inverno - estate), ognuno di 4 settimane. In aggiunta verranno predisposte ulteriori 6 campagne in altri 6 comuni di 4 settimane ciascuna. Come per il passato si prevede un totale di circa 8.400 ore di attività di monitoraggio, pari a circa 58.000 ore di rilevazione automatica di dati, 24 sopralluoghi e 300 ore di validazione ed elaborazione dati, che si concludono con la pubblicazione delle relazioni sul web Arpae.

È altresì disponibile strumentazione portatile per l'esecuzione/integrazione di campagne di monitoraggio: nello specifico ci si avvale di campionatori passivi e campionatori portatili di polveri. La maggior parte di queste attività non è preventivabile in quanto si attiva in seguito a problematiche che nascono da segnalazioni, esposti e richieste di intervento nel corso dell'anno e spesso in collaborazione con il Servizio Territoriale.

Monitoraggio delle acque destinate ad uso irriguo nella rete del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il monitoraggio richiesto dal Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale, è volto a valutare la qualità delle acque destinate ad uso irriguo. Questa attività è normata da una convenzione triennale con Arpae e Istituto Tecnico Zanelli, e prevede un programma di controllo mensile di una ventina di punti della rete irrigua nel periodo estivo. Una relazione annuale riporta le elaborazioni dei dati e le relative considerazioni. Purtroppo la situazione di pandemia da Covid-19 e l'impossibilità dell'Istituto Zanelli di collaborare hanno portato al fermo delle attività, a cui si aggiunge la necessità di rinnovare la convenzione nel frattempo scaduta.

Supporto all'attività di bonifica del pozzo inquinato da cromo esavalente nel Comune di Quattro Castella-Puianello

L'attività di Arpae prosegue, in assenza di ulteriori sviluppi dell'attività di bonifica, attraverso il monitoraggio semestrale della rete sentinella predisposta ad hoc fin dal 2012.

Per questa attività si prevede una stima pari a 0,2 FTE/y.

Monitoraggio Consumo di Suolo

Come avvenuto negli ultimi anni, anche nel 2021 il Servizio S.A. garantirà la collaborazione al Servizio Sistemi Informativi e al Servizio Osservatorio Clima del SIMC per le attività relative al monitoraggio del consumo di suolo nel Territorio provinciale di Reggio Emilia, a supporto di ISPRA.

Monitoraggio CEM

- Misure dei campi magnetici ELF: con particolare strumentazione è possibile rilevare in modo continuo e prolungato il campo magnetico all'interno di abitazioni in posizioni ravvicinate agli elettrodotti. L'attività prevista per il 2021, dipendente comunque dalle richieste che potrebbero pervenire, è pari a circa 240 ore di rilevamento in continuo.

- Misure dei campi elettromagnetici emessi da RADAR meteo: in collaborazione con il Servizio Idro-Meteo che gestisce i 2 radar meteorologici di Gattatico (RE) e San Pietro Capofiume (BO), alla luce delle positive esperienze condotte in questi ultimi anni, si procederà ad effettuare rilevazioni di cem presso ricettori residenti nei dintorni della postazione RADAR di Gattatico.

Complessivamente, per le attività di monitoraggio (reti locali) si prevede un impegno stimato pari a 1,4 FTE/y.

2.2. Supporto tecnico agli EE.LL.

Piacenza

Dal 1° ottobre 2013, data di entrata in vigore della la L.R. 15/2013 che abroga la lettera h bis) dell'art.19 della L.R. 19/82, è cessata l'attività di supporto tecnico ai Comuni nell'esame dei progetti edilizi di costruzione/ampliamento di impianti di produzione beni e servizi, così come si evidenzia nel calo delle prestazioni rese su questo processo.

Alcuni Comuni richiedono comunque valutazioni specifiche, in relazione ad esempio a quanto previsto dal Regolamento 3/2017 della RER.

Nel 2021 si prevede di rilasciare:

- 3 valutazioni di impatto acustico di nuove opere che rivestono particolare rilevanza ai fini della prevenzione dell'inquinamento acustico (trend =);
- 3 valutazioni nuovi impianti/ verifica impianti esistenti;
- 70 pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.);
- 20 valutazioni relative a varianti urbanistiche o a strumenti attuativi;
- alcuni pareri per PAS (procedure amministrative semplificate) a supporto dei comuni richiedenti;
- 5 relazioni a supporto, per le matrici di competenza, della stesura dei rapporti ambientali di VIA, screening e VAS, da presentare in CdS o direttamente all'Autorità Competente;
- 10 pareri per linee e impianti elettrici fino a 150.000 Volt (L.R. 10/1993);
- 100 pareri per Stazioni Radio Base e RTV (L.R. 30/00 e D.Lgs. 259/03);
- valutazioni a supporto Piano Gestione Invasi e partecipazione a CdS
- per quanto concerne le valutazioni a supporto dell'Organismo tecnico per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale, queste sono garantite direttamente dal CTR RI, che ha sede a Piacenza.

In relazione all'attività di emissione dei pareri, si specifica che il CTR NIR provvede regolarmente a mantenere aggiornato il catasto degli impianti SRB, in ottemperanza a quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n. 17392 del 25/09/2019 della Regione Emilia-Romagna, con la quale viene avviato, dal 1/10/2019, il catasto regionale delle SRB per la telefonia mobile.

Inoltre, in accordo con la DT, il CTR NIR provvederà alla valutazione dei progetti presentati al fine dell'emissione del parere preventivo per impianti ad alta frequenza (SRB, RTV) affiancando ed istituendo una nuova risorsa di SSA affinché la stessa diventi autonoma nell'emissione di tali pareri.

Contributo alla Pianificazione sovraordinata

In conformità a quanto previsto dall'art. 42 della nuova legge urbanistica L.R. 24/2017, la Provincia di Piacenza ha avviato la redazione del Piano Territoriale d'Area Vasta (PTAV), relativamente al territorio provinciale. Allo scopo la Provincia si avvarrà del supporto di Arpae - SSA, APA Ovest Sede di Piacenza - per le matrici ambientali di competenza specifica dell'Agenzia.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2,8 FTE/y.

Parma

Nel 2021 si prevede di supportare gli Enti locali con i livelli consolidati (principalmente tramite pareri tecnici per singoli procedimenti autorizzatori in modo diretto o attraverso SUAP) e verranno emessi presumibilmente:

- 180 tra pareri per valutazioni di impatto acustico di nuove attività o modifiche che rivestono particolare rilevanza ai fini della prevenzione dell'inquinamento acustico e pareri delle richieste di deroga per le attività rumorose.
- 15 valutazioni nuovi elettrodotti/nuovi insediamenti prossimi ad elettrodotti esistenti;
- 2 valutazioni preventive per impianti Radio TV;
- relativamente ai pareri preventivi per la telefonia mobile è prevista la conferma di un numero elevato di richieste, paragonabile allo scorso anno, connesso alla realizzazione della rete del nuovo operatore Iliad, alla riconfigurazione di numerose srb pianificata dai vari operatori e alla contemporanea implementazione della tecnologia 5G da parte di tutti i gestori. Gli impianti potenzialmente soggetti a riconfigurazione nella provincia di Parma sono circa 560. Come sede di Parma, tenuto conto dei massimi storici raggiunti negli anni passati, si prevede di riuscire ad effettuare con le attuali risorse, fino ad un massimo di 120 pareri per l'anno 2021.
- 5 collaborazioni per la stesura di pareri di competenza sugli impatti acustici nei vari strumenti urbanistici comunali (ZAC, ValSAT, PUA, PUG e loro varianti) o extracomunali.
- si continuerà inoltre a supportare, per le matrici di competenza, la stesura dei rapporti ambientali di VIA, screening e VAS. La tempistica sarà in funzione del tempo necessario per la stesura del parere da presentare in CdS o direttamente all'Autorità Competente;
- 30 pareri per istanze relative ad urbanistica e pianificazione territoriale;
- 130 pareri per acque di scarico domestiche in corpo idrico superficiale o negli strati superficiali del suolo (subirrigazione, fitodepurazione, ecc.);
- pareri per PAS (procedure amministrative semplificate) a supporto dei comuni richiedenti.
- 8 valutazioni a supporto dell'Organismo tecnico per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale (categoria B). Sono preventivate 3 sedute plenarie. Sarà altresì garantito l'eventuale supporto tecnico alla Regione per la formulazione di pareri ai Ministeri competenti per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello nazionale (categoria A).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y.

Reggio Emilia

A partire dal 1° ottobre 2013, data di entrata in vigore della la L.R. 15/2013 che abroga la lettera h bis) dell'art.19 della L.R. 19/82, è cessata l'attività di supporto tecnico ai Comuni nell'esame dei progetti edilizi di costruzione/ampliamento di impianti di produzione beni e servizi, così come si evidenzia nel calo delle prestazioni rese su questo processo.

Rimane invece da effettuare l'attività di valutazione riguardante gli strumenti urbanistici e di pianificazione che si prevede attestarsi su 30 istruttorie.

Stabile è rimasto il numero di istruttorie sulle documentazioni di impatto acustico, ciò probabilmente è da mettere anche in relazione alla semplificazione amministrativa introdotta con il decreto presidenziale n°227/2011 che ne ha escluso l'obbligo per tutta una serie di imprese, mentre si prevedono pareri relativi a classificazioni acustiche comunali o loro varianti, anche se in numero contenuto.

Si prevede l'istruttoria di circa 30 documentazioni di impatto acustico con l'espressione di altrettanti pareri.

Sono invece in diminuzione i pareri riguardanti lo scarico di acque domestiche in corpi idrici o sul suolo, si attestano a 120 per anno.

Continuerà l'emissione di pareri preventivi sugli impianti radio base, per la telefonia mobile e gli impianti radio TV per i comuni e i SUAP; per quanto riguarda i pareri ELF, nel 2020 è stato registrato un aumento di richieste pervenute dai Gestori elettrici (ENEL, Terna, ecc...), per il 2021 si prevede un andamento analogo, con l'espressione di circa 20 pareri.

Per la telefonia mobile è prevista la conferma di un numero piuttosto elevato di richieste, paragonabile allo scorso anno, connesso alla realizzazione della rete del nuovo operatore Iliad, alla riconfigurazione di numerose srb pianificata dai vari operatori e alla contemporanea implementazione della tecnologia 5G da parte di tutti i gestori. Gli impianti potenzialmente soggetti a riconfigurazione nella provincia di Reggio Emilia sono circa 600. Come sede di Reggio Emilia, tenuto conto dei massimi storici raggiunti negli anni passati, si prevede di riuscire ad effettuare con le attuali risorse, fino ad un massimo di 120 pareri per l'anno 2021. Per gli impianti radiotelevisivi si prevede, invece, la formulazione di un massimo di 5 pareri preventivi.

Nell'ambito dell'adeguamento del PTCP al nuovo PTAV previsto dalla nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) la Provincia di Reggio Emilia, settore Pianificazione, a completamento del quadro regionale, ha ripreso dopo anni la predisposizione del PPLERT (Piano Provinciale di Localizzazione delle Emittenze Radiotelevisive), di cui alla L.R. 30/2000. A seguito dell'accordo-convenzione con Arpae, è stato avviato nel 2020 il supporto tecnico che ha permesso di aggiornare e trasmettere alla Provincia i dati relativi a circa metà dei siti previsti; è programmato il suo completamento entro aprile 2021. Oltre alle attività d'ufficio, per questa attività, sono previsti ancora circa 20 sopralluoghi con almeno 50 rilevazioni strumentali (misure manuali).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 6 FTE/y.

2.3. Supporto tecnico (relazioni tecniche) per rilascio autorizzazioni ARPAE

Piacenza

Nel 2021 si prevede di rilasciare, su richiesta di SAC:

- 90 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte delle SAC (65 per AUA, 5 per Rifiuti, 20 per AIA, con particolare riferimento a modifiche non sostanziali e riesami);
- 6 istruttorie alle procedure di valutazione ambientale rilasciate da RER;
- 5 domande di autorizzazione per gestione rifiuti
- 4 procedimenti di siti potenzialmente contaminati

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 4,1 FTE/y.

Parma

Nel 2021 si prevede che il ST venga coinvolto dal SAC per l'istruttoria e rilascio di relazioni tecniche:

- 130 relazioni tecniche a supporto del rilascio di autorizzazioni da parte delle SAC, 20 per la matrice rumore su richiesta dei comuni;
- 20 per gestione rifiuti;
- 60 per AIA sia riesami che modifiche sostanziali e non; in particolare si proseguirà in particolare con il riesame delle AIA per gli Allevamenti zootecnici e si dovrà procedere al riesame di aziende Rifiuti e Alimentari;
- 5 relazioni tecniche per le istruttorie di valutazione ambientale rilasciate da RER;
- 10 procedimenti di siti potenzialmente contaminati

Per quanto riguarda il SSA si prevede invece di effettuare circa 30 pareri/attività di supporto a procedure di AUA, AIA, autorizzazioni energetiche, VIA/VAS

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 8 FTE/y.

Reggio Emilia

Nel 2021 si prevede che il ST verrà coinvolto dalla SAC per l'istruttoria di:

- 200 domande di autorizzazione unica ambientale, per nuovi impianti o modifiche sostanziali, con riferimento ad emissioni in atmosfera, scarichi, rumore
- 40 domande di autorizzazione integrata ambientale, nella maggior parte riguardanti modifiche sostanziali e non. Sono da aggiungere anche i numerosi riesami di allevamenti in AIA, le cui istruttorie sono iniziate nel 2019 ma continueranno il prossimo anno.
- 15 domande di autorizzazione per gestione rifiuti
- 10 procedimenti di siti potenzialmente contaminati

I pareri emessi su istanze di valutazione di impatto ambientale o verifica di assoggettabilità si attestano sui 20/anno. Considerato anche l'impegno rilevante profuso in queste istruttorie sono attività da non sottovalutare sotto il profilo del carico di lavoro.

Il Servizio S.A. anche per il 2021 assicura il proprio contributo per la valutazione delle istanze di autorizzazione di impianti produttivi, relativamente alle ricadute di inquinanti da emissioni in atmosfera e agli impatti odorigeni, attraverso l'impiego di strumenti modellistici. Si conferma inoltre il supporto tecnico alla SAC nelle procedure di VIA/VAS per la realizzazione di impianti idroelettrici, metanodotti e impianti fotovoltaici.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 12 FTE/y.

2.4. Vigilanza, controllo e gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali ed emergenze

Piacenza

ISPEZIONI E VIGILANZA PROGRAMMATA

Per l'anno 2021 si prevedono indicativamente n. 270 ispezioni programmate, su matrici molteplici di cui n. 16 su aziende AIA (6 allevamenti, 10 aziende in AIA provinciale e 1 Azienda con AIA ministeriale, secondo quanto previsto dalla Ila DGR 922/20 della RER)

Per quanto attiene alle matrici specifiche, si prevede indicativamente quanto di seguito indicato:

Aria:

- n. 114 campionamenti alle emissioni in atmosfera su n. 24 camini relativi a Ditte in AIA,
- n. 15 campionamenti alle emissioni su 5 camini relativi a Ditte in AUA e n. 30 ispezioni

Impianti a Biogas e a Biomasse

- n. 3 controlli nelle aziende che hanno evidenziato criticità ambientali, con particolare riferimento alle modalità gestionali.

Acque di scarico:

- verifica di 26 impianti di depurazione, con carico organico superiore a 2000 A.E., con frequenza stabilita dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto dall'Agenzia e IRETI S.p.A., per un totale di 46 campioni di acqua di scarico e 46 ispezioni.
- controlli su 19 impianti di depurazione di primo e secondo livello, con carico organico inferiore a 2000 A.E., che insistono su aree di particolare interesse ambientale;
- controllo degli scarichi di insediamenti produttivi su 50 Aziende, a fronte di quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale, nonché dagli atti autorizzativi rilasciati sia dalla Provincia, sia dai Comuni.

Terre e Rocce da Scavo

Le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute nel 2020 a livello provinciale assommano a circa 53: oltre ad effettuare l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, sono stati in parte oggetto di vigilanza a campione.

Per il 2021 si conferma il trend dell'anno precedente.

Rifiuti-Discariche:

- Poiché le verifiche analitiche eseguite da ARPAE negli ultimi anni dipendevano sostanzialmente da richieste dei Comuni di pertinenza, non permanendo alcun obbligo di controllo, per il 2021 si conferma di non prevedere alcuna attività di campionamento delle reti piezometriche, dei percolati e delle acque superficiali. Sarà invece completata la raccolta, organizzazione ed elaborazione dell'enorme mole di dati prodotta, con predisposizione di relazione conclusiva. In caso si evidenziasse la necessità di effettuare sopralluoghi, gli stessi non dovrebbero superare i 2 o 3 di numero.
- N. 100 controlli ispettivi tra cui tutti gli impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alcuni impianti autorizzati ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 ed alcuni produttori di rifiuti di significativa importanza. Particolare attenzione sarà posta nel controllo di alcune tipologie di Ditte (es. settore raccorderie e meccaniche).
- Conclusione dell'attività di controllo delle operazioni di rimozione ed avvio a smaltimento dei rifiuti e sulle indagini ambientali dell'area ex Manifattura tabacchi di Piacenza.

Siti Contaminati

- proseguimento dei lavori di bonifica/messa in sicurezza presso alcune aree ex ENI, Stogit e Deposito ENI, site nei comuni di Cortemaggiore, Besenzone e Fiorenzuola d'Arda, attività di controllo su caratterizzazione ex gasometro di Fiorenzuola; completamento delle operazioni di caratterizzazione del deposito carburanti ex SIRAM di Gragnanino (Gragnano); avvio piano di indagine area ex BOBST di Piacenza.
- completamento delle indagini ambientali presso l'area ex Velchi in comune di San Giorgio P.no, prosecuzione dell'attività di controllo dei siti relativi all'Oleodotto ENI in loc. Campo Madonna e loc. San Bonico in comune di Piacenza. Attività di controllo delle indagini ambientali e proseguimento dei monitoraggi delle acque di falda dell'area ex Camuzzi di via X Giugno a Piacenza. Attività di controllo e collaudo dei terreni ex area CO.RO.FER di Piacenza;
- attività di indagine ed eventuale campionamento presso diverse Stazioni Carburanti interessate dalla rimozione di serbatoi interrati;
- attività riconducibile ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno.

Le attività succitate risultano tutte scarsamente programmabili, ma considerata l'attività pregressa, si ritiene di poter confermare almeno numericamente il trend del 2020.

Suolo - Zootecnia

- controllo e ispezione finalizzati alle verifiche presso gli insediamenti zootecnici in AIA (n. 6 allevamenti) e n. 20 ispezioni su aziende non AIA.
- per attività di produzione e spandimento di fanghi su terreni agricoli, si conferma il trend del 2020. Si precisa che nel territorio provinciale vengono prevalentemente utilizzati fanghi di origine agroalimentare e zootecnica.
- l'attività di vigilanza sull'utilizzo di ammendanti, correttivi e fertilizzanti, pur se non programmabile, ha comunque comportato nel 2020 un notevole impegno concentrato nei mesi estivi e si prevede di dover confermare il trend dell'anno precedente (con particolare riferimento alle verifiche sui gessi di defecazione provenienti da fuori regione).

Rumore

- rumore da infrastrutture: sono ipotizzabili almeno 5 campagne di monitoraggio sulle principali infrastrutture di trasporto.

Industrie a rischio rilevante

- partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Prefettura per la redazione dei piani di emergenza esterni delle Aziende site nel territorio provinciale.

ISPEZIONI A SEGUITO DI SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI AMBIENTALI ED EMERGENZE (SIA)

Nello scorso triennio, il riscontro a situazioni di emergenza sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo in Servizio di Pronta Disponibilità, ha generato una parte sostanziale dell'attività di vigilanza ed ispezione del Servizio Territoriale, stimabile in circa il 25-30% dell'attività globale

Tra le cause principali di SIA, le segnalazioni di molestie olfattive generate da impianti (es. produzione di compost o gessi di defecazione) o attività di spandimento di effluenti zootecnici, correttivi ed ammendanti costituiscono sicuramente il dato numericamente maggiore. L'impegno su tali segnalazioni è, inoltre, particolarmente oneroso poiché risulta concentrato soprattutto nel periodo estivo. Si prevede che il trend del triennio scorso possa essere confermato per il 2021.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, su segnalazioni dei competenti Comuni sono state gestite dando evasione alle istanze in ordine temporale di attivazione e comunicando al soggetto richiedente la presunta data di controllo. Le misure effettuate nel 2020, riguardanti sia sorgenti di natura industriale che antropica (bar, esercizi pubblici), sono state 13 in postazione presidiata.

Per il 2021 si ritiene di poter prevedere che il Servizio Territoriale confermi il trend dell'anno precedente.

Stabile è risultata, invece, l'attività su segnalazione riguardante l'inquinamento dei corpi idrici per sversamenti di reflui industriali, civili o di allevamento.

Nel 2020 si sono nuovamente verificate problematiche di natura odorigena dovute all'utilizzazione di gessi di defecazione, tali da richiedere diverse ispezioni e verifiche. Nel territorio piacentino sono infatti stati conferiti gessi provenienti dalla Lombardia e si è, pertanto, resa necessaria un'attenta verifica delle condizioni imposte dalla DGR RER n. 1776/2018.

Per il 2021 si ipotizza di poter confermare il trend del 2020, data la natura e le caratteristiche di tali correttivi.

A fronte di circa 110 ispezioni eseguite nel 2020 per Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (SIA), si ritiene di poter confermare il trend anche per il 2021.

Radiazioni Ionizzanti: per quanto concerne gli interventi di vigilanza sul territorio, su richiesta di Enti competenti, questi sono garantite direttamente dal CTR RI, che ha sede a Piacenza.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 14 FTE/y.

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative nelle materie di cui sopra ed ai procedimenti penali soggetti alle disposizioni della Legge 68/2015, art. 318, si riporta lo storico 2020, quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2021:

- N. 27 sanzioni amministrative;
- N. 17 prescrizioni (asseverate), notificate direttamente al contravventore atte a sanare le violazioni riscontrate, o Ora per Allora;
- N. 23 segnalazioni alla Procura della notizia di reato;
- N. 24 comunicazione all'Autorità competente per l'eventuale adozione di provvedimenti.

Si segnala l'intensa attività svolta su delega di indagine della Magistratura o di collaborazione/campionamento per i Carabinieri Forestali e la Polizia Locale per cui non è possibile prevedere l'impegno 2021.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2,0 FTE/y

Parma

Ispezione e vigilanza programmata

Tale attività si sviluppa negli interventi di vigilanza e controllo finalizzati alla verifica delle disposizioni normative in campo ambientale e delle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti. A livello provinciale gli interventi in vigilanza e controllo comporteranno l'effettuazione complessivamente di circa 600 ispezioni.

Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA)

Ferma restando la necessità, nel corso del 2021, di mantenere un'attenta attività ispettiva su tutto il territorio di competenza, si prevede ad inizio anno di concludere le VI AIA 2020 slittate per emergenza Covid19.

Per il 2021 ai sensi della DGR 922/20 della RER dovranno essere previste in relazione alle aziende in AIA presenti nel territorio, :

- n. 29 visite ispettive programmate (e altre 50 ispezioni nell'ambito delle VI programmate in parte condotte in via telematica);
- con circa n. 30 campionamenti tra scarichi, emissioni, rifiuti e fanghi ad uso agronomico.

Si fa presente che il processo di pianificazione/programmazione delle ispezioni AIA fa parte della certificazione prevista dal sistema gestione qualità di Arpae.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 4 FTE/y.

Controlli sulle acque di scarico:

l'attività principale è mirata al controllo dei depuratori secondo lo schema riportato con frequenza stabilita dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto nel corso del 2019 dall'Agenzia e municipalizzate,:

- verifica di 4 impianti, con carico organico superiore a 50.000 A.E., per un totale di 48 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 8 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E., per un totale di 32 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 22 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 2.000 A.E.

Al di fuori del Protocollo verranno poi effettuati controlli su 15 impianti di depurazione di primo e secondo livello, con carico organico inferiore a 2000 A.E., che insistono su aree di particolare interesse ambientale.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2 FTE/y.

Controllo emissioni :

- verranno vidimati i registri delle emissioni presentati dalle Ditte, in totale si stimano circa n. 60 registri;
- sono previsti circa n. 35 campionamenti di emissioni in atmosfera (tra Aziende in AIA e non).

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 2 FTE/y.

Rifiuti- Discariche- terre rocce da scavo verranno effettuati indicativamente:

- n. 5 controlli ispettivi ed analitici su discariche esaurite proseguendo l'attività con i relativi campionamenti di acque sotterranee (n.12), percolati (n.2 rifiuti), ;
- n. 15 controlli ispettivi ed analitici su impianti di trattamento rifiuti autorizzati art. 208, art.209 e art. 216 del Dlgs 152/06.
- riguardo le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute a livello provinciale viene effettuata l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, saranno oggetto di vigilanza a campione con circa 12 ispezioni in situ.

Siti Contaminati :

- attività riconducibile ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno; Attività di collaudo e validazione analisi di rischio qualora richiesto/presentata dal committente. Nel corso del 2020 sono state verificate 6 analisi di rischio;
- proseguimento dell'attività di controllo sulla bonifica e ripristino ambientale di alcuni siti, tra cui quello di interesse nazionale di Fidenza (SIN). In riferimento al SIN CIP e Carbochimica dovrebbero concludersi i due iter ministeriali con la Conferenza dei servizi Decisoria. Potrebbero esserci tempi stretti per la partenza di alcune fasi operative. In particolare entro i primi mesi del 2021 dovrebbe iniziare la dismissione del serbatoio 600 con le sue 800/900 t di rifiuti da portare a smaltimento (incenerimento) all'estero. Si prevede un significativo impegno di operatori Arpa. Anche nel 2021 si ipotizza di effettuare un numero considerevole di sopralluoghi (80-100). In area ex CIP potrebbero iniziare, verso la fine dell'anno 2021, le operazioni di collaudo finale e di AdR. In tale caso si avranno ulteriori campioni di terre ed acque. Si prevedono da 10 a 20 campionamenti di acque provenienti dalle barriere idrauliche. Almeno 5 analisi di terre su biopile. Continueranno le verifiche sul SIN San Nicomede.
- Il sito di Vallezza sta andando verso la conclusione (previsti comunque sopralluoghi);
- in relazione al sito ENI di Fornovo, nel primo quadrimestre dovrebbero essere svolte le indagini suppletive presso l'area APS62. Prevediamo da 10 a 15 sopralluoghi. Per la dismissione dello SVE e passaggio a tecnologia più efficace si dovrà attendere, se tutto va bene, la seconda metà del 2021. Da prevedere poi 6/8 campioni di acque piezometriche ed 1 scarico in acque superficiali.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y.

Suolo - Zootecnia

- controllo e ispezione finalizzati alle verifiche di una corretta gestione dei liquami (stoccaggio e spandimento) presso gli insediamenti zootecnici
- per attività di produzione e spandimento di fanghi su terreni agricoli, si conferma il trend del 2020

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1 FTE/y.

Per le industrie a rischio rilevante è garantito il supporto, a livello locale, all'attività del Centro Tematico Regionale RIR. Si parteciperà alle esercitazioni organizzate dalla Prefettura come nel corso del 2020.

In riferimento al progetto della realizzazione del primo lotto autostradale della Tibre (raccordo Tirreno-Brennero) verrà svolta vigilanza in base ai lavori di linea compreso l'ambito estrattivo dell'Oasi di Torrile e la Strada Mazzacavallo in comune di Sissa Trecasali.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.

Segnalazioni inconvenienti ed emergenze ambientali (SIA)

Relativamente invece alle segnalazioni di inconvenienti ambientali, l'attività è rimasta attiva nel corso del 2020; per il 2021 si prevedono circa 250 ispezioni su richieste inviate dai cittadini e dalle Istituzioni (nel 2020 circa 280), oltreché la gestione di un numero non quantificabile di richieste di indagine da parte dell'AG .

Le problematiche odorigene di aziende esistenti costituiscono una richiesta di intervento elevata sia in orario di lavoro che di pronta disponibilità. Su quelle relative agli allevamenti si cerca di agire in fase di revisione di autorizzazione, su quelle di altre attività oltre alle valutazioni tramite modelli si richiedono monitoraggi ambientali.

Attualmente è in corso una campagna di monitoraggio con l'utilizzo del naso elettronico e per il 2021 ne è in programma una già concordata con gli Enti su una Ditta in AIA.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, anch'esse segnalazioni di inconveniente ambientale, sarà gestita secondo le indicazioni delle Linee guida interne. Le misure effettuate nel 2020, riguardanti sia sorgenti di natura industriale che antropica (bar, esercizi pubblici), e le ispezioni sono drasticamente diminuite visto il periodo emergenziale si sono attestate su un numero di circa 20 rispetto alle 58 dell'anno precedente. Si ipotizza un andamento variabile in base alla ripresa delle attività commerciali .

Relativamente al disturbo provocato dalla rumorosità immessa dalle infrastrutture di trasporto, attività svolta dal SSA, si prevedono 2 controlli con circa 400 ore di rilevazione in continuo.

Relativamente al disturbo da sorgenti luminose, pur non essendo attualmente del tutto definito il ruolo di Arpae sull'argomento, nel corso del 2021 si prevede di rispondere ad eventuali richieste che perverranno su richiesta dei Comuni.

Rimane alta l'attività su segnalazione riguardante l'inquinamento dei corpi idrici per sversamenti di reflui industriali, civili o di allevamento, circa 80 ispezioni con 20 campionamenti nel 2020 ed anche quella sui rifiuti con 70 ispezioni. Dati che verranno presumibilmente mantenuti per il 2021.

Nello svolgimento della Pronta Disponibilità per interventi in emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, si proseguirà con il capoturno unico su Parma e Reggio-Emilia.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y

Relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative ed ai procedimenti penali soggetti alle disposizioni della Legge 68/2015, art. 318, si riporta lo storico non definitivo per il 2020 , quale indicazione statistica per l'impegno previsto nel 2021:

- N. 69 sanzioni amministrative di cui 22 per la L68/15;
- N. 18 prescrizioni asseverate, notificate direttamente al contravventore atte a sanare le violazioni riscontrate di cui n. 6 prescrizioni Ora per allora;
- N. 35 segnalazioni alla Procura della notizia di reato, n.31 seguiti;

Attività importante è diventata in questi ultimi due anni quella svolta su delega di indagine della Magistratura o di collaborazione/campionamento per i Carabinieri Forestali per cui non è possibile prevedere l'impegno 2021, per il 2020 le deleghe pervenute dalla PG sono state in totale 12, diverse sono ancora in corso.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 3 FTE/y

Reggio Emilia

ISPEZIONE E VIGILANZA PROGRAMMATA

A livello provinciale gli interventi in vigilanza e controllo si prevede si tradurranno in circa 900 ispezioni, una buona parte delle quali di tipo multimetricale, cioè, per ogni insediamento visitato, l'ispezione potrà riguardare il controllo di ottemperanza alle norme in materia di rifiuti, emissioni, scarichi, rumore. Non sono quantificabili le richieste di indagine di polizia giudiziaria da parte dell'AG.

Per quanto riguarda i rifiuti viene confermato l'elevato livello di vigilanza sia a livello del produttore che nei confronti dei diversi soggetti che a titolo professionale gestiscono i rifiuti, nonché secondo programmi di settore condivisi a livello regionale. Le ispezioni agli impianti di gestione rifiuti sono biennali, salvo per le imprese di recupero di rifiuti elettrici ed elettronici e parti di veicoli fuori uso, che sono annuali. In programma sono previste ispezioni a circa 30 gestori di rifiuti a livello provinciale. In più sono previste ispezioni demandate attraverso apposita convenzione con il Ministero dell'Ambiente.

Le dichiarazioni di utilizzo di terre e rocce da scavo pervenute nel 2020 a livello provinciale sono sempre numeri elevati: oltre ad effettuarne l'istruttoria ai fini della completezza ed esaustività di ogni dichiarazione, saranno oggetto di vigilanza a campione gli utilizzi i cui termini scadono nel corso dell'anno, indicativamente sulla decina/anno.

Nel 2020 il controllo programmato sulla base della periodicità fissata dalla recente delibera regionale n°2124 sulle aziende operanti in Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà a rappresentare la priorità relativamente alle attività della vigilanza ed ispezione. Il numero delle aziende da ispezionare è di 39 appartenenti a diversi settori produttivi e di servizio, per ognuna delle quali potranno essere necessarie dalle due alle tre visite per completare i controlli, compatibilmente con eventuali misure di emergenza. Per tutti gli impianti in AIA è sempre prevista l'effettuazione di campionamenti e misure alle emissioni, immissioni, e/o scarichi, per un complessivo presumibile di 100/anno.

Lo stesso vale per aziende "non AIA" con emissioni in atmosfera di oggettiva significatività per le quali viene programmato il campionamento. Si prevede di poter controllare almeno 75 punti di emissione in riferimento a vari parametri: sostanze organiche volatili (COT), metalli pesanti, polveri, acidi inorganici ecc.

Particolare impegno sotto il profilo tecnico sarà richiesto nell'attività di vigilanza sulle fasi di bonifica di siti contaminati, che potranno proseguire nel prossimo anno, con l'effettuazione di campionamenti in contraddittorio (10% del totale), i monitoraggi a lavori in corso e le verifiche conclusive per la restituzione delle aree. Non è possibile prevedere con precisione quanta attività si renderà necessaria perchè molto dipende dall'evolversi delle diverse fasi procedurali.

Medesimo impegno verrà profuso nei controlli relativi ai sistemi di trattamento delle acque reflue industriali, in particolare qualora nel relativo processo di formazione entrino materie prime pericolose. Sono previsti 22 campionamenti e circa 75 ispezioni.

Viene assicurata continuità al programma annuale di campionamento degli impianti pubblici di depurazione delle acque reflue urbane secondo il protocollo regionale di recente approvazione:

- verifica di 2 impianti, con carico organico superiore a 50.000 A.E., per un totale di 24 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 8 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 50.000 A.E., per un totale di 32 campioni di acqua di scarico e relative ispezioni;
- verifica di 10 impianti, con carico organico compreso tra 10.000 A.E. e 2.000 A.E.

Al di fuori del Protocollo d'Intesa verranno poi effettuati controlli su 24 impianti di depurazione di primo e secondo livello, con carico organico inferiore a 2000 A.E., che insistono su aree di particolare interesse ambientale, la maggior parte dei quali concentrati nella zona montana.

Relativamente alla matrice suolo continuerà ad essere attuato un programma di controlli e campionamenti di fanghi di depurazione destinati all'uso agronomico, compresi i terreni sui quali ne è previsto lo spandimento, per un totale di 30 prelievi, presuntivamente quantificabili.

Anche la zootecnia rimane una parte importante nei controlli effettuati su programma mediante l'individuazione delle imprese a maggior peso vivo allevato e le verifiche dei ripristini delle carenze strutturali o gestionali riscontrate negli anni precedenti. E' previsto un numero di ispezioni pari a 90.

Per le emissioni acustiche sono programmate attività di controllo di quelle più significative associate ad insediamenti produttivi che abbiano presentato documentazioni di impatto acustico comprensivi di soluzioni di contenimento, insonorizzazione. Si tratta di 22 ispezioni.

Il resto dell'attività programmata nei termini quantitativi, sarà organizzata secondo le priorità derivanti dalla normativa vigente, garantendo la vigilanza sui comparti più impattanti presenti nel nostro territorio, mantenendo in conclusione elevato il livello delle verifiche su matrici ambientali, situazioni, comparti ed insediamenti che hanno manifestato durante l'attività di verifica dell'anno in corso, un livello di irregolarità di rilevanza penale percentualmente superiore alle altre.

SEGNALAZIONI INCONVENIENTI ED EMERGENZE AMBIENTALI (SIA)

Il riscontro a situazioni di emergenza rappresenta un capitolo di attività prioritaria ed obbligatoria a cui Arpa risponde sia in orario di apertura del servizio, sia in pronto intervento notturno e festivo mediante il Servizio di Pronta Disponibilità.

Relativamente invece alle segnalazioni di inconvenienti ambientali, al fine di contenere gli interventi più riconducibili a disagi e incompatibilità di vicinato, come già avvenuto nelle annualità precedenti, verrà mantenuta l'attenzione in fase di valutazione/accettazione affinché, in conformità con le Linee Guida impartite dalla DG, sia sollecitata quella azione di filtro da parte delle amministrazioni per i quali l'attività di controllo viene svolta.

La rilevanza numerica di questo processo primario è tale da influire in modo significativo sul segmento di attività programmate che viene dimensionato tenendo in debito conto i carichi di impegno conseguenti. Il trend precedente è stabile, di norma rappresenta circa il 30% di attività di controllo sul totale dei controlli svolti.

Tra le tematiche con le quali confrontarsi quella delle molestie olfattive ha assunto una sempre maggiore importanza, come peraltro è accresciuto l'impiego di risorse umane e strumentali che occorre dedicarvi caso per caso, a fronte di una regolamentazione specifica ancora in divenire. Per il resto le segnalazioni hanno riguardato polveri diffuse. Il trend è risultato in crescita costante con punte nel periodo estivo. Da rilevare la durata e complessità della fase di campionamento avendo nel frattempo acquisito nuova strumentazione dedicata in particolare alla cattura degli odori, comportando questo un maggior assorbimento di risorse di personale a ciò dedicato.

Le richieste per verifica dei livelli di rumore, anch'esse segnalazioni di inconveniente ambientale, sarà gestita come per gli anni scorsi, dando evasione in ordine temporale di attivazione e comunicando al soggetto richiedente la presunta data di controllo. Le misure effettuate ogni anno, riguardanti sia sorgenti di natura industriale che antropica (bar, esercizi pubblici), si aggirano sulle 100, mentre le ispezioni si attestano su un numero inferiore, circa 70. Da rilevare che il disturbo da rumore si è soprattutto manifestato nei confronti di impianti industriali, mentre minori sono state le segnalazioni dovute a pubblici esercizi. Per questo motivo il carico di lavoro si è anche distribuito in maniera molto diversificata sul territorio, concentrandosi in alcune zone altamente industrializzate o fortemente urbanizzate e lasciandone del tutto prive altre.

Per la vigilanza sul rumore da sorgenti infrastrutturali (strade, ferrovie, aeromobili), attività svolta da SSA, attualmente si stimano circa 1500 ore di monitoraggio in continuo e 5 misurazioni manuali.

La vigilanza per i cem, siano essi a bassa frequenza (ELF) oppure ad alta frequenza (RF-MO) viene effettuata con strumentazione portatile, principalmente su richiesta dei comuni a seguito di esposto dei cittadini. Nel 2021 si prevedono le seguenti ispezioni con misure: 5 per i cem a RF-MO su impianti SRB; 3 per i cem a RF-MO su impianti radioTV; 2 per i campi magnetici ELF (elettrodotti).

Relativamente al disturbo da sorgenti luminose, pur non essendo attualmente del tutto definito il ruolo di Arpae sull'argomento, nel corso del 2021 è possibile che venga effettuato, qualche intervento su richiesta dei Comuni. Continuerà inoltre, con logica di area, il supporto ad altre sedi di APA che ne fossero necessitate.

Rimane alta l'attività su segnalazione riguardante l'inquinamento dei corpi idrici per sversamenti di reflui industriali, civili o di allevamento, anche se meno rispetto al preventivato, più di 30 campioni e 150 ispezioni. Si fa presente che questi episodi sono spesso collegati ai fenomeni di piovosità dell'anno, che tendono a diventare sempre più intensi, ma allo stesso tempo più radi nel lungo periodo.

Anche nell'ultimo anno si sono verificate problematiche di natura odorigena dovute all'utilizzazione di fertilizzanti derivanti da rifiuti, come gli ammendanti misti non compostati, la cui distribuzione in campo può non risultare assoggettata alle disposizioni regolamentari in materia di effluenti zootecnici.

Nello svolgimento della Pronta Disponibilità per interventi in emergenza al di fuori dell'orario di lavoro, si proseguirà con il capoturno unico su Parma e Reggio-Emilia.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 21,2 FTE/y.

2.5. Presidio tematico regionale Rumore

Il Presidio tematico regionale Rumore ha il compito di presidiare su scala regionale il tematismo e di fornire supporto tecnico-specialistico alle diverse strutture territoriali per casi complessi: proseguiranno pertanto le attività volte al coordinamento interno e alla standardizzazione dei comportamenti in materia di acustica ambientale. Con riferimento alle consuete attività di vigilanza e monitoraggio del rumore condotte a livello locale e delle altre APA, il PTR continuerà a fornire, ove richiesto, un supporto tecnico-specialistico per l'analisi di casi di particolare complessità.

Verranno completate, con la diffusione dei prodotti realizzati, le attività del Programma triennale 2018-2020 della Rete dei Referenti Tematici RR-TEM VI/05 Rumore (alla quale partecipa il PTR), all'interno dei Tavoli Istruttori del Consiglio Nazionale SNPA (TIC), le cui attività dovrebbero peraltro proseguire con la predisposizione di nuovi POD.

Si concluderanno le attività, avviate nel 2020, del Tavolo Tecnico, coordinato da ISPRA e a prende parte il PTR Rumore, per l'elaborazione di una proposta normativa, in attuazione di quanto previsto dal DLgs 42/2017, per la definizione e la gestione delle aree silenziose, interne agli agglomerati e in aperta campagna.

Di particolare impegno e rilevanza l'attività di collaborazione e supporto tecnico/scientifico che l'Agenzia continuerà a garantire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici in materia di rumore, in relazione:

- ai *Piani di contenimento e abbattimento del rumore* dei gestori dei servizi pubblici e delle infrastrutture di trasporto (DM 29/11/2000)
- all'applicazione/evoluzione della normativa nazionale
- all'applicazione/evoluzione della normativa regionale, in particolare per la revisione della DGR 2053/2001 sulla classificazione acustica per un adeguamento alla nuova disciplina urbanistica regionale (LR 24/2017), nonché per la partecipazione al Gruppo di lavoro per la definizione dei criteri finalizzati all'individuazione delle zone silenziose (Det. Dir. n. 20112/2019) e alla Commissione tecnica per la valutazione delle domande di riconoscimento dei Tecnici Competenti in Acustica (Det. Dir. n. 5673/2018)

Verrà organizzata anche per il 2021 un'iniziativa di aggiornamento professionale per i TCA dell'Agenzia, ai sensi di quanto previsto dal DLgs 42/2017.

Verranno come di consueto garantiti la raccolta e l'elaborazione dei dati provinciali, l'aggiornamento annuale degli specifici Indicatori ambientali, dell'Annuario di Arpa e la compilazione della sezione dedicata all'Emilia-Romagna dell'Osservatorio Rumore di ISPRA. Collaborazione verrà, infine, prestata allo staff Comunicazione e informazione della DG per lo sviluppo e l'implementazione del nuovo sito web per il tema ambientale rumore.

Si prevede un impegno stimato di 1 FTE/y.

2.6. Attività per studi/progetti (locali, regionali, nazionali)

Inventario delle Emissioni in Atmosfera: Piacenza - Parma - Reggio Emilia

In ciascuna sede, verrà conclusa, l'attività di aggiornamento al 2019 dell'Inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR) ai sensi del DLgs 155/2010, avviata già nel 2020: in

quest'ambito proseguirà il supporto al CTR Aria per quanto di competenza, in particolare per la compilazione della sezione dedicata alle sorgenti puntuali (processi produttivi).

Piacenza

Contratto di Fiume Trebbia

Partecipazione a Tavolo Tecnico di concertazione e forum pubblici in vista del Piano di Azione: Arpae è responsabile della definizione della scheda di una delle tre azioni-pilota del Piano di Azione (Balneazione), che verrà presentato nel 2021.

Progetto europeo Horizon 2020-WaterProtect

Il Progetto triennale sulla valutazione dell'impatto della viticoltura sulle acque sotterranee nel comprensorio della Val Tidone (uso di fertilizzanti e fitofarmaci impiegati nella coltivazione della vite), della linea di finanziamento europeo H2020-RUR-2016/2017, partito il 1 giugno 2017, si è concluso il 30/09/2020, anziché il 31/05/2020, per una proroga concessa dalla UE per l'emergenza Covid-19. A fronte di questo, sono state effettuate attività sostitutive ed aggiuntive, relative soprattutto alla pubblicazione di quattro articoli scientifici su riviste internazionali (STOTEN, Elsevier, Special issue).

Complessivamente, per le attività indicate si prevede un impegno stimato pari a 0,4 FTE/y.

Parma

Nel 2020 si concluderà con la realizzazione di relazione, analisi dati e presentazione risultati il progetto BIOREST sul SIN di Fidenza in collaborazione con la Direzione Tecnica di Arpae ed il team di progetto.

L'impegno complessivo stimato per le attività elencate è di 0,1 FTE/y.

2.7. Reporting, comunicazione e diffusione dati e informazioni ambientali

Il personale afferente agli Uffici Relazioni con il Pubblico si occuperà:

- dell'accoglienza degli utenti in ingresso agli uffici;
- del ricevimento del materiale in arrivo;
- della gestione del sito web e del portale intranet aziendale;
- del centralino telefonico;
- della casella e-mail della Sede a cui afferiscono le segnalazioni di enti e cittadini anche tramite il format presente nel sito web;
- dell'applicazione delle procedure previste per la formazione del personale (processo certificato ISO 9001:2015).

Inoltre, verranno monitorati i flussi di back-office al fine di mantenere i tempi di risposta degli uffici coinvolti entro i termini, previsti dalle norme in tema di trasparenza ed accesso alle informazioni.

Comunicazione e diffusione dati ambientali

Il principale canale di diffusione dei dati ambientali è il sito web www.arpae.it, che costituisce il media elettivo per l'acquisizione di informazioni e dati ambientali da parte dei cittadini e degli enti territoriali in applicazione del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195.

Inoltre, l'evoluzione normativa in materia di trasparenza ed accesso, a partire dalla L. n. 241/1990 con le successive modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 33/2013 sull'accesso civico semplice e il D.Lgs. n. 97/2016 sull'accesso civico generalizzato (c.d. Freedom of Information Act), hanno reso il web l'ambiente ideale per diffondere le informazioni destinate ai cittadini, con particolare riferimento ai dati aperti (c.d. open data) che consentono l'accountability della PA da parte della società civile e costituiscono una leva economica per start-up della new economy.

Si prevede, in particolare, il mantenimento delle seguenti attività:

- manutenzione ed implementazione sito web a livello locale con l'aggiornamento dei dati ambientali (pubblicazione giornaliera dei dati della RRQA e della rete dei cem) e la diffusione della reportistica prodotta su specifiche tematiche (acqua, aria, radioattività ambientale, campi elettromagnetici) e, comunque, delle informazioni derivanti dalle attività delle diverse aree, nelle forme ritenute più opportune;
- fornitura di dati e informazioni ambientali, a seguito di specifiche richieste di accesso da parte di soggetti pubblici/privati;
- gestione della comunicazione con gli organi di stampa locali;
- collaborazione su richiesta con la rivista di Arpae, "Ecoscienza", per la redazione di articoli tecnico-scientifici.

Educazione Ambientale

Nel 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria ancora presente, si ritiene di non riproporre le attività di collaborazione con le scuole né i progetti di alternanza scuola/lavoro, così come offerte fino ad oggi per l'approfondimento delle tematiche riguardanti l'ambiente. Si valuterà insieme alla Direzione Generale di Arpae se e come attivare eventuali nuove modalità di per le iniziative di formazione a distanza.

Nel 2021 si terrà la 23a edizione del GEOFLUID, già prevista nel 2020, ma rimandata al 2021 per l'emergenza Covid-19; Arpae ha dato patrocinio e supporto per la programmazione e realizzazione della attività convegnistiche: anche per la prossima edizione, che si terrà dal 15/09/21 al 18/09/21 a Piacenza, Arpae partecipa al Comitato di coordinamento Attività convegnistiche ed organizza una iniziativa specifica.

Per quanto riguarda la Sede territoriale di Reggio Emilia, è in programma una collaborazione con la Biblioteca Medica dell'Azienda Usl di Reggio Emilia allo scopo di valorizzare il fondo librario storico recuperato dalla biblioteca della Sede Arpae, in modo da rendere fruibili a ricercatori o semplici appassionati testi storici di tematiche tecnico-scientifiche, quali: chimica, microbiologia, igiene, farmacologia, patologia clinica, prevalentemente editi in italiano ma con alcuni tomi in tedesco e francese, relativi ad un periodo di circa un secolo, compreso tra l'Unità d'Italia e il secondo dopoguerra.

Complessivamente, per le attività indicate si prevede un impegno stimato pari a 2,4 FTE/y.